



Soldato (aiutante di Sanità) **EMIDIO CURTI** fu' Luigi

Nato il **27/05/1908** a Leggiuno VA

distretto militare di Novara, matricola n. 15055 (Osp.Militare di NO)

in forza alla Divisione "**Sforzesca**" - **64ma Sez.Sanità**

Disperso in Russia 1943 - fronte del medio Don
(data presunta "a seguito dei combattimenti del 25-1-1943")

Pratica Onorcaduti: CGOCC n.117520

Cronologia accertata

EMIDIO CURTI parte per la Russia il 22 giugno 1942 da Novara con la tradotta nr. 399137, inquadrato nella **6.sta Sez. SANITÀ**, che dipende dal Comando della Divisione *Sforzesca*.

Capo Ufficio Sanità della Divisione e' il Ten.Col. *Vincenzo TROMBATORI*;
Comandante della 6.sta Sez.Sanità e' il Magg. compl. *Adolfo DIANA*.

11/8/1942: la posizione assegnata alla 6.sta Sezione Sanità e' a Jagodnij, tranne un reparto dislocato a Tschebotarev. A seguito dei combattimenti del 19-23 agosto 1942, la Sezione retrocede di "una trentina di km".

In seguito (forse a settembre) la *6.sta Sez. SANITÀ* diventa **64.ma Sezione SANITÀ**; il capo ufficio divisionale e il comandante di Sezione restano invariati.

La *Divisione Sforzesca* viene mandata sull'ala destra dello schieramento italiano. La *64.ma Sez.Sanità* viene distaccata in due paesi: **Wodjankij** e **Tokin**. Non si conosce esattamente dove sia stato distaccato lui [*v. cartine a pag.3*].

15 ottobre: Emidio scrive alla moglie che sono arrivati "sulle rive del Don".

20 novembre: che e' tornato a cucinare "per una novantina di persone".

1 dicembre: (prima della ritirata) viene redatto il rapporto sulla forza uomini della Divisione [*pag.8*].

19 dicembre 1942: la Divisione inizia la ritirata [*cartina a pag.4*] e così anche - presumibilmente- la *64.ma Sezione di Sanità*.

21 dicembre: il grosso della colonna della *Sforzesca* rimane chiuso 'in sacca'; nella notte tra il 21 ed il 22 dicembre c'e' lo sganciamento.

28 dicembre: i soldati del *54.mo Reggimento di fanteria* raggiungono le posizioni tedesche fuori dalla sacca: sono i primi soldati della *Sforzesca* ad uscire.

Il nome di Emidio Curti non compare nella lista della *Compagnia Volontari Italiani di Millerovo*, al comando del cap. *Luoni* (28.12.42 - 17.1.43).

1 gennaio 1942: prima situazione della forza uomini della *Sforzesca* dopo la ritirata: le perdite medie della Divisione sono superiori al **64%**... [*pag.7*].

4/4/1943: i resti del *54.mo Rgt* arrivano a Tarvisio: sono i primi soldati della *Sforzesca* a rientrare.

Emidio Curti e' disperso tra il 19 ed il 28 dicembre 1942,

e quindi il "verbale di irreperibilità" [*pag.8*] (che parla di combattimenti del 25 gennaio 1943) e' inesatto.

VERBALE DI IRREPERIBILITA'

L'Anno millenovecentoquarantatre, addi venticinque del mese di aprile in Novara presso ~~il Distacc. I Comp. Sanità~~ ^{il Distacc. I Comp. Sanità} ~~si constatò quanto appresso~~

In data 19 Marzo 1943 con foglio 171 di prot. ~~il Comando della~~ ^{il Comando della} ~~64.a Sez. Sanità~~ ^{64.a Sez. Sanità} segnalava a questo ~~Comando Deposito~~ ^{Centro} che il nominato sold. CURTI EMIDIO

di Luigi e di nato a

il classe 1908 Effettivo alla 64.a Sez. Sanità

del stesso stesso, iscritto al N. 15055 di

di matricola del ~~Distretto Militare di Milano~~ ^{Distretto Militare di Milano} ~~matricola di questo Centro~~ ^{matricola di questo Centro} in occasione di combattimento avvenuto

il 25 Gennaio 1943 in Russia - fronte del medio DON

scompare, e che dopo tale fatto non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o la prigionia.

Essendo ora trascorsi tre mesi dalla data della segnalazione della sua scomparsa, e risultando che le ulteriori ricerche e indagini esperite in ogni campo e sotto ogni forma, sono riuscite infruttuose nei di lui riguardi, e che pertanto non è stato possibile nel frattempo conoscere se egli sia tuttora in vita o sia in effetti deceduto, viene redatto il presente processo verbale di irreperibilità a norma dell'articolo 114 della legge di Guerra, per gli effetti che la legge a esso attribuisce.

~~DISTRETTO MILITARE-UFFICIO SANITA'~~
~~Posta da Campo 851~~
~~P.....C.....C.....~~
~~Il Capitano Capo Sez. Matric.~~
~~COMUNE DI MILANO~~ ^{Maronzi}

f/lo IL IL COMANDANTE DEL DEPOSITO

IL TEN. COLONNELLO MEDICO
DIRETTORE
Gonzales dott. Alfredo

P.C.851-28 gennaio 1944

Ufficio leva, il

27 agosto 1949

Copia conforme all'originale esistente in atti Municipali, che si rilascia in carta libera per uso ~~amministrativo.~~



p. IL SINDACO
d'ordine
IL CAPO RIPARTIZIONE

[Handwritten signature]



MINISTERO DELLA DIFESA

COMMISSARIATO GENERALE ONORANZE CADUTI IN GUERRA

Direzione Situazione e Statistica

Ufficio Estero

Prot. n° 3/1107/410/RUSSIA

00144 Roma,
P.le Luigi Sturzo, 23
Fax 065917895

24 APR. 2003

Oggetto: Aiut. San. CURTI Emidio, nato a Leggiuno il 27.5.1908.
Prat. C.G.O.C.G. n. 117520

Signor Paolo Emidio BARUFFA
Via Vencati, 3
36073 CORNEDO VICENTINO VI

Riferimento Sua lettera in data 10.4.2003.

In merito a quanto chiesto con la lettera in riferimento, si è spiacenti di dover comunicare che dall'esame della documentazione agli atti l'Aiut. San. CURTI Emidio risulta tuttora disperso dal 25.1.1943 per eventi bellici sul fronte russo. Peraltro, è risultata negativa anche la consultazione delle schede individuali dei prigionieri di guerra reperite negli archivi di MOSCA.

In ogni caso, qualora durante le annuali campagne di ricerca emergessero nuovi elementi o fatti tali da poter far luce sulla sorte del Suo congiunto, sarà cura di questo Commissariato Generale tenerLa tempestivamente informata.

IL COMMISSARIO GENERALE

(Gen. C.A. CC Bruno SCANDONE)



U.N.I.R.R.
Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia

fra Combattenti, Reduci della prigionia, Famiglie dei Caduti e Dispersi

ENTE MORALE DECRETO M.Dif. 20.11.1996.

Presidenza Nazionale
MILANO

MP\pm Prot. n. 1176

20145 Milan@5.3.03.....

Via V. Monti, 59

Tel. 02.48.16.447 - fax 02.48.17.371

Egregio Signore
Paolo Emidio Baruffa
Via Vencati 3
36073 CORNEDO VICENTINO VI

Il Sold. EMIDIO CURTI nato il 27/5/1908 a Leggiuno VA, appartenente alla 64^a Sez. Sanità è scomparso il 25/1/43.

Scomparso significa che a tale data il reparto ha constatato l'assenza del Sold. EMIDIO CURTI che o è caduto durante i combattimenti del ripiegamento contrastato dagli attacchi continui di truppe russe, carri armati e partigiani.

I caduti in tali frangenti non potevano essere sepolti nel terreno gelato e quindi lasciati sul posto. Li hanno sepolti poi i contadini che rientrati nelle loro isbe hanno provveduto inumandoli in fosse comuni senza distinzione di nazionalità; fosse irreperibili, sparse sulla linea del ripiegamento.

Oppure è stato catturato e deceduto durante le marce del "Davai" o nei funesti treni o in un lager nei primi 15 giorni di internamento. In tutti e tre i casi i russi non prendevano nota dei nomi, ma soltanto del numero dei prigionieri catturati o deceduti.

Se invece è deceduto in un lager ove di regola registravano i nomi, se finora non figura negli elenchi dei deceduti ottenuti dai russi, ci resta la speranza di trovare il suo nome nei prossimi elenchi che con molta lentezza i russi ci faranno pervenire.

Abbiamo pertanto compilato una scheda di ricerca e qualora avessimo notizie provvederemo a comunicargliele.

Distinti saluti.



Il Presidente Nazionale
Dr. Melchiorre Piazza

la Sforzesca durante la ritirata

	<i>totale uomini</i>	<u>Sforzesca</u> <i>ufficiali - sottuff.- soldati</i>	<u>64^ Sezione Sanità</u> <i>ufficiali - sottuff.- soldati</i>
al 1 lug 1942	12.521	507 - 622 - 11.392	7 - 6 - 255
al 1 dic 1942	11.453	463 - 572 - 10418	7 - 6 - 253
al 1 genn 1943	4.802	188 - 245 - 3649	4 - 7 - 148
<i>perdite %</i>	64 %	59 % - 57 % - 64 %	42 % - 0 - 41 %

Perdite italiane nella campagna di Russia

Le cifre ufficiali sulla campagna di Russia (estate 1941-inverno 1942/43) parlano di **26.115 morti**, *43.166 feriti* e **63.684 dispersi**(*) italiani; i soldati italiani impiegati al fronte sono stati circa 220.000.

(*): tenuto conto che nei primi anni del dopoguerra, l'URSS consentì il rimpatrio di circa 10.000 prigionieri di guerra italiani, che non vengono considerati tra i dispersi.

A paragone, la guerra del Vietnam (1964-1975) è costata agli Usa oltre 58.000 uomini in undici anni, MENO di tutti i dispersi italiani in un anno e mezzo...